

Anglo: la Russia sta vincendo; dobbiamo entrare in guerra noi?

maurzioblondet.it/anglo-la-russia-sta-vincendo-dobbiamo-entrare-in-guerra-noi/

Maurizio Blondet

15 marzo 2023

Questo è il tono, fra ansia, desiderio e paura e ammissioni, dei grandi media americani.

riporta il *Washington Post* :

L'Ucraina a corto di truppe qualificate e munizioni man mano che le perdite crescono, il pessimismo cresce

Il paragrafo di apertura:

La qualità della forza militare ucraina, un tempo considerata un vantaggio sostanziale rispetto alla Russia, **è stata degradata da un anno di vittime che hanno tolto dal campo di battaglia molti dei combattenti più esperti**, portando alcuni funzionari ucraini a dubitare della disponibilità di Kiev a organizzare un tanto atteso offensiva di primavera.

Quell'offensiva di primavera è probabile che si verifichi quanto l'annunciata campagna di soccorso per sbloccare Bakhmut. Quest'ultimo è impantanato nel fango che non farà che peggiorare nelle prossime settimane.

La campagna primaverile sarà composta da reclute verdi che useranno un folle mix di armi con cui non hanno familiarità. A meno che non ci siano sorprese "occidentali", non vedo come possa soprafare le linee di difesa russe ben preparate.

Torniamo al pezzo:

[Á] L'afflusso di coscritti inesperti, introdotti per colmare le perdite, ha cambiato il profilo delle forze ucraine, che soffrono anche di una fondamentale carenza di munizioni, inclusi proiettili di artiglieria e bombe di mortaio, secondo il personale militare sul campo.

“La cosa più preziosa in guerra è l'esperienza di combattimento”, ha detto un comandante di battaglione della 46a brigata d'assalto aereo, identificato solo dal suo segnale di chiamata, Kupol, in linea con il protocollo militare ucraino. **“Un soldato sopravvissuto a sei mesi di combattimento e un soldato uscito da un poligono di tiro sono due soldati diversi. È il cielo e la terra.**

“E ci sono solo pochi soldati con esperienza di combattimento”, ha aggiunto Kupol. “Purtroppo sono già tutti morti o feriti”.

Tali cupe valutazioni hanno diffuso un pessimismo palpabile, anche se per lo più tacito, dalle linee del fronte ai corridoi del potere a Kiev, la capitale.

Le perdite ucraine, stimate più vicine a 200.000 che a 100.000 morti con ancora più feriti, sono particolarmente sentite al livello di comando inferiore. Non si può semplicemente prendere un venditore o un insegnante dalla strada e metterli in un ruolo di comando minore.

Kupol ha detto che stava parlando nella speranza di garantire un migliore addestramento per le forze ucraine da Washington e che spera che le truppe ucraine trattenuate per un'imminente controffensiva abbiano più successo dei soldati inesperti che ora presidiano il fronte sotto il suo comando.

“C'è sempre fede in un miracolo”, ha detto. “O sarà un massacro e cadaveri o sarà una controffensiva professionale. Ci sono due opzioni. In entrambi i casi ci sarà una controffensiva”.

Ci vorrà infatti un miracolo perché la controffensiva diventi nient'altro che un massacro.

Un alto funzionario del governo ucraino, che ha parlato a condizione di anonimato per essere sincero, ha definito il numero di carri armati promesso dall'Occidente un importo “simbolico”. Altri hanno espresso in privato il pessimismo che prometteva che i rifornimenti avrebbero persino raggiunto il campo di battaglia in tempo.

“Se hai più risorse, attacchi più attivamente”, ha detto l'alto funzionario. “Se hai meno risorse, difendi di più. Ci difenderemo. Ecco perché se me lo chiedi personalmente, **non credo in una grande controffensiva per noi. Mi piacerebbe crederci, ma guardo le risorse e chiedo: 'Con cosa?'** Forse avremo alcune scoperte localizzate.

“Non abbiamo le persone o le armi”, ha aggiunto l'alto funzionario. “E conosci il rapporto: quando sei all'attacco, perdi il doppio o il triplo delle persone. Non possiamo permetterci di perdere così tante persone”.

Gli Stati Uniti non chiederanno se “l'Ucraina può permettersi le perdite”. Spingerà per un grande attacco che avrà poche possibilità di uscire anche dalla sua fase di preparazione.

Kupol, che ha acconsentito a farsi fotografare e ha detto di aver capito che avrebbe potuto affrontare un contraccollo personale per aver dato una valutazione franca, ha descritto di andare in battaglia con soldati appena arruolati che non avevano mai lanciato una granata, che hanno prontamente abbandonato le loro posizioni sotto il fuoco e che mancavano di fiducia nel maneggiare le armi da fuoco.

La sua unità si è ritirata da Soledar nell'Ucraina orientale in inverno dopo essere stata circondata dalle forze russe che in seguito hanno catturato la città. Kupol ha ricordato come centinaia di soldati ucraini in unità che combattevano al fianco del suo battaglione abbiano semplicemente abbandonato le loro posizioni, anche se i combattenti del gruppo mercenario russo Wagner andavano avanti.

Dopo un anno di guerra, Kupol, un tenente colonnello, ha dichiarato che il suo battaglione è irriconoscibile. Dei circa 500 soldati, circa 100 sono stati uccisi in azione e altri 400 feriti, portando al completo turnover. Kupol ha detto di essere l'unico professionista militare del battaglione e ha descritto la lotta per guidare un'unità composta interamente da truppe inesperte.

“Ottengo 100 nuovi soldati”, ha detto Kupol. “Non mi danno il tempo di prepararli. Dicono: “Portali in battaglia”. Lasciano perdere tutto e scappano. Questo è tutto. Capisci perché? Perché il soldato non spara. Gli chiedo perché, e lui dice: “Ho paura del suono dello sparo”. E per qualche ragione, non ha mai lanciato una granata. ... Abbiamo bisogno di istruttori NATO in tutti i nostri centri di addestramento, e i nostri istruttori devono essere mandati laggiù nelle trincee. Perché hanno fallito nel loro compito.

Ha descritto gravi carenze di munizioni, inclusa la mancanza di semplici bombe di mortaio e granate per gli MK 19 di fabbricazione statunitense.

...

“Sei in prima linea”, ha detto Kupol. “Stanno venendo verso di te e non c'è niente con cui sparare.”

Kupol ha affermato che Kiev deve concentrarsi su una migliore preparazione delle nuove truppe in modo sistematico. “È come se tutto ciò che facciamo fosse rilasciare interviste e dire alla gente che abbiamo già vinto, solo un po' più lontano, due settimane, e vinceremo”, ha detto.

Sì, Kiev, aiutata dai media 'occidentali', parla di una vittoria che difficilmente arriverà mai. La vista dal campo è molto diversa:

Dmytro, un soldato ucraino che The Post sta identificando solo per nome per motivi di sicurezza, ha descritto molte delle stesse condizioni. Alcune delle truppe meno esperte che prestano servizio nella sua posizione con la 36a brigata marina nella regione di Donetsk “hanno paura di lasciare le trincee”, ha detto. A volte i bombardamenti sono così intensi, ha detto, che un soldato avrà un attacco di panico, poi “gli altri lo prendono”.

La prima volta che ha visto i commilitoni molto scossi, ha detto Dmytro, ha cercato di parlare loro della realtà dei rischi. La volta successiva, ha detto, “sono semplicemente scappati dalla posizione”.

“Non li biasimo”, ha detto. “Erano così confusi.”

Sì, lo shock da proiettile è reale. Essere sotto il fuoco dell'artiglieria è terrificante. Soprattutto quando sei un principiante, seduto in un fosso senza armatura e senza modo di rispondere.

La supremazia dell'artiglieria russa è il motivo per cui le perdite ucraine sono un multiplo di quelle della parte russa. Ma anche se i fanti sono disponibili e ben addestrati, non c'è nulla che possa compensare la perdita della spina dorsale di un esercito :

L'Ucraina ha perso molti dei suoi giovani ufficiali che hanno ricevuto l'addestramento statunitense negli ultimi nove anni, erodendo un corpo di leader che hanno contribuito a distinguere gli ucraini dai loro nemici russi all'inizio dell'invasione, ha detto il funzionario ucraino. Ora, ha detto il funzionario, quelle forze devono essere sostituite. "Molti di loro vengono uccisi", ha detto il funzionario.

Sostituito con cosa? Ci vogliono anni per addestrare un sergente maggiore o un capitano. Queste posizioni richiedono esperienza nel settore. Nessun addestramento civile può sostituirlo. Corsi di tre settimane, tenuti da ufficiali "occidentali" privi di una reale esperienza di guerra, non potranno sopperire a questo:

Anche con nuove attrezzature e addestramento, i funzionari militari statunitensi considerano la forza dell'Ucraina insufficiente per attaccare lungo tutto il fronte gigante, dove la Russia ha eretto difese sostanziali, quindi le truppe vengono addestrate per sondare punti deboli che consentano loro di sfondare con carri armati e veicoli corazzati .

Non ci saranno punti deboli. O forse ce ne saranno alcuni, volutamente lasciati aperti dai russi, per attrarre il 'contrattacco' ucraino per poi intrappolarlo in un unico grande calderone.

È finita per l'Ucraina. Le forze russe stanno avvolgendo le unità ucraine in diversi piccoli calderoni. Bakhmut è solo uno di loro. A sud c'è l'agglomerato di New York che ne diventerà un altro. Anche Anviivka, più a sud, è in grossi guai e potrebbe addirittura diventare la prima delle tre a cadere.

Anche il *New York Times* ha iniziato a notarlo :

Da Kupiansk nel nord ad Avdiivka nel sud, attraverso Bakhmut, Lyman e dozzine di città intermedie, le forze russe stanno attaccando lungo un arco di 160 miglia nell'Ucraina orientale in una lotta sempre più intensa per il vantaggio tattico prima di possibili offensive primaverili. Lunedì sono stati segnalati pesanti combattimenti ad Avdiivka e dintorni, una città che è stata in prima linea per gran parte dell'anno scorso e che negli ultimi giorni è tornata ad essere un punto focale del combattimento.

...

A Bakhmut, dove la compagnia militare privata Wagner ha preso il controllo della parte orientale della città, si stanno svolgendo brutali combattimenti nelle strade, tra i resti distrutti degli edifici e nelle profondità del sottosuolo nei meandri delle mine, secondo l'esercito russo blogger.

...

A Kupiansk e nei villaggi circostanti, la Russia ha intensificato i bombardamenti e gli assalti di terra e l'Ucraina ha ordinato ai civili di andarsene. I bombardamenti russi si sono intensificati anche a Lyman e in altre città. Secondo l'esercito ucraino, le forze russe effettuano più di 100 tentativi al giorno per sfondare le loro linee.

Con poche persone o edifici intatti, i luoghi più contesi hanno poco da offrire oltre al controllo di strade e ferrovie che il Cremlino considera importanti per il suo obiettivo di impadronirsi dell'intera regione orientale nota come Donbass. Gli assalti possono anche

fornire un migliore posizionamento per il prossimo attacco, informazioni sulle posizioni dell'altra parte e valore propagandistico.

Non menzionato dal NYT, ma la cosa più importante è che le forze russe in tutti questi attacchi stanno distruggendo l'esercito ucraino.

Tra poche settimane, dopo che quei tre calderoni saranno crollati, l'esercito ucraino sarà in fuga. Ormai sarà estate e il fango si sarà prosciugato. Le forze russe diventeranno quindi più mobili, il che potrebbe persino consentire movimenti più ampi della "grande freccia".

L'unico modo per l'esercito ucraino di contrastare queste mosse sarà l'uso delle forze che attualmente prepara per una "controffensiva" come formazioni di difesa.

Ma anche questo gli darà solo altri tre mesi circa prima che arrivi l'inevitabile collasso.

L'Australia si porta avanti:

Australia is on "Red Alert" that war with China is imminent — yet just today details of the "AUKUS" military alliance were unveiled. Allegedly, this new US alliance is meant to fortify a "combined deterrence posture." But if war's imminent, is it "detering" or "provoking"? 🙄 pic.twitter.com/p8LVZIJWVv

— Michael Tracey (@mtracey) March 14, 2023

L'Australia è in "allarme rosso" che la guerra con la Cina è imminente, ma proprio oggi sono stati svelati i dettagli dell'alleanza militare "AUKUS". Presumibilmente, questa nuova alleanza statunitense ha lo scopo di rafforzare una "posizione di deterrenza combinata". Ma se la guerra è imminente, è "scoraggiante" o "provocatoria"?

AUKUS: In base ad esso, gli Stati Uniti e il Regno Unito concordano di aiutare l'Australia a sviluppare e dispiegare sottomarini a propulsione nucleare, aggiungendosi alla presenza militare occidentale nella regione del Pacifico.



Un giornalista americano ha definito la probabile condizione per l'intervento degli Stati Uniti nel conflitto in Ucraina

controinformazione.info/un-giornalista-americano-ha-definito-la-probabile-condizione-per-lintervento-degli-stati-uniti-nel-conflitto-in-ucraina/

Redazione

15 MARZO 2023



Se le formazioni ucraine iniziano a subire sconfitte su larga scala, aumenterà il rischio di un intervento diretto degli Stati Uniti nel conflitto armato in Ucraina. Questa versione è stata doppiata dal giornalista americano Seymour Hersh, noto per le sue indagini sul sabotaggio al Nord Stream, parlando a un evento pubblico. L'imminente sconfitta di Kyiv, considerata inaccettabile a Washington, potrebbe costringere gli Stati Uniti a entrare direttamente nel conflitto. Ma le autorità americane copriranno la partecipazione dei loro militari al conflitto affermando che è il blocco NATO, e non gli Stati Uniti, a combattere contro le truppe russe.

Vogliamo davvero litigare con questi ragazzi? Non pensare. Non credo che siamo pronti

Hersh ha sottolineato.

Secondo il giornalista americano, la Russia non ha utilizzato le sue forze principali nell'operazione militare speciale. Le stesse parole di Hersh sulla possibile sconfitta dell'Ucraina si inseriscono perfettamente nella linea sempre più diffusa nello spazio mediatico americano di ammettere la sconfitta dell'Ucraina.

Non è la prima volta che la stampa americana dubita della capacità di Kiev non solo di vincere, ma anche di sopportare il conflitto. Ad esempio, le precedenti pubblicazioni americane hanno attirato l'attenzione su problemi su larga scala delle forze armate ucraine come la mancanza di personale addestrato, la carenza di munizioni nelle unità in guerra e perdite molto elevate al fronte, principalmente nella direzione di Artemovsky.

Tuttavia, è improbabile che gli Stati Uniti intervengano direttamente nel conflitto senza utilizzare tutte le sue possibilità. Per fare questo, Washington ha la Polonia, la Romania, i paesi baltici, in casi estremi: Gran Bretagna, Francia e Germania.

Fonte: Top War

Traduzione: Luciano Lago